

Giovedì 2 Agosto 2018

MERCATI

MF 9

APEROL E CAMPARI TRAINANO LE VENDITE. L'UTILE SALE A 147 MLN (+36%, RETTIFICATO +11%)

Campari fa festa con lo spritz

Sul fatturato del gruppo (778 milioni, -4,7%) ha pesato per 50 milioni il rafforzamento dell'euro Bilanciato dalla plusvalenza della cessione di Lemonsoda. Ok il mercato Usa (+6%) e italiano (+3%)

DI FRANCESCO BERTOLINO

I grandi classici non tramontano mai. A trainare il semestre di Campari sono stati i marchi storici: Campari e Aperol. I due alcolici a base (alternativa) dello spritz scendono a fiumi: nei primi sei mesi dell'anno Campari ha aumentato le vendite del 9%, Aperol del 25,7%. Insieme i due brand contribuiscono per oltre un quarto ai ricavi del gruppo (28%). Ciò nonostante, i risultati della società guidata da Bob Kunze-Concewicz hanno accusato, e non poco, il rafforzamento dell'euro. L'effetto negativo dei cambi (-6,4% pari a 52,1 milioni), infatti, ha zavorrato il fatturato, sceso del 4,7% a 778,2 milioni. La cessione di Lemonsoda completata a gennaio (per 80 milioni a Royal Unibrew) poi ha avuto effetti opposti. Da un lato, ha ridotto il perimetro aziendale e, di conseguenza, le vendite del 3,7% (pari a 30,4 milioni). Dall'altro, ha fatto volare l'utile semestrale a 147,2 milioni (+35,5%) grazie alla plusvalenza realizzata. Una volta rettificato, il risultato netto del gruppo rimane comunque più

Autogrill sbarca all'aeroporto di Boston

Autogrill sbarca a Boston. HMSHost, controllata del gruppo, si è aggiudicata un contratto di 10 anni per la gestione dei servizi di ristoro nell'aeroporto internazionale Logan della capitale del Massachusetts. Un affare che dovrebbe fruttare al gruppo 540 milioni di dollari, grazie all'afflusso di passeggeri nello scalo. Nel 2017 per il Boston Logan sono transitati 38 milioni di persone, in crescita del 5,9% rispetto al 2016. Il contratto contempla la gestione di 14 ristoranti e l'offerta sarà a pieno regime entro la metà del 2020. Con questo affare Autogrill spera di invertire la tendenza che l'ha vista perdere il 18% da inizio anno, anche a causa della perdita da 3,4 milioni registrata nel primo semestre. A Piazza Affari, però, ieri il titolo ha ceduto il 2,1% a 9,1 euro.

Nice acquisisce V2 per 21,7 milioni

Nice, multinazionale veneta della domotica, ha acquisito l'intero capitale di V2, azienda che produce sistemi automatici per cancelli, serrande, porte, barriere stradali e dispositivi di sicurezza. Il costo dell'operazione è di 21,7 milioni di euro, comprensivo di 3,3 milioni di euro di indebitamento finanziario che il gruppo di Oderzo si è accollato. V2, si legge nel comunicato, ha chiuso il 2017 con un fatturato consolidato di 29,7 milioni di euro (generato prevalentemente all'estero) e un'ebitda di 4. Il gruppo è stato valutato nell'operazione circa 30 milioni di euro. Oaklins Orietti ha assistito in qualità di advisor l'azienda di Racconigi. Ieri in borsa il titolo Nice ha ceduto lo 0,3% a 3,3 euro.

che positivo, con un rialzo del 11,6% a 104,4 milioni. Stesso discorso vale per l'ebitda che ha registrato una crescita del 9,3% a livello organico. Tenuto conto delle rettifiche, però, la voce è scesa del 2%, attestandosi a 187,9 milioni pari al 24,2% dei ricavi. Buone notizie dall'indebitamento finanziario, calato a 946,8 milioni dai 981,5 del 31 dicembre 2017 per merito, si legge nel comunicato, alla generazione di flusso di cassa per 110,9 milioni e, di nuovo, ai proventi della cessione di Lemonsoda. Quanto ai risultati regionali, dalle Americhe (il principa-



le mercato con il 42,8% delle vendite) sono arrivati segnali contrastanti. Negli Stati Uniti, primo consumatore dei prodotti del gruppo (26,9% del totale) Campari ha brindato a

un +5,9% di fatturato (organico), in Messico addirittura a un +16,1%. Sono calati del 27,2%, invece, i consumi in Brasile dove evidentemente c'è poco da festeggiare: la picchiata delle vendite, spiega infatti la società, è stata causata «dall'instabilità politica e dalla difficile situazione macroeconomica, oltre che a una base di confronto sfavorevole (+19% nel primo semestre 2017)». Buona, invece, la performance del mercato italiano (il secondo per il gruppo con il 23,2%), cresciuto del 3,2%. Nel resto del mondo, si segnalano in positivo Re-

gno Unito (+17%), Germania (+7,4%), Australia (+10,7%), in negativo la Russia (-25,2%). Per gli analisti di Rbc (prezzo obiettivo a 5,7 euro), «i conti semestrali hanno battuto le attese su tutti i fronti e Campari ha molte virtù» che, però, «sono il larga parte già scontate dai prezzi di Borsa». Ieri, in una seduta generalmente negativa per Piazza Affari, il titolo ha chiuso in rialzo dell'1,9% a 7,4 euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/campari

PILLOLE

PIRELLI

■ Raggiunta un'intesa con il gruppo Hixh per la creazione di una JV che deterrà, attraverso la società Jining Shenzhou Tire Co, un nuovo stabilimento di produzione di pneumatici consumer in Cina.

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

■ Mirko Papa è il nuovo co-responsabile dell'attività di corporate finance e M&A per l'Italia. Basato a Milano, Mirko riporta funzionalmente a Sylvain Mégarbané, global head of corporate finance e localmente a Alessandro Gumier, chief country officer.

SCIUKER FRAMES

■ Sciuker Frames azienda attiva nella produzione di finestre ecosostenibili ha comunicato che Borsa Italiana ha ammesso alle negoziazioni su Aim Italia le azioni ordinarie e i warrant della società.

CORVALLIS

■ Corvallis, attiva nel mondo It, ha acquisito il 91,01% del capitale sociale di Galileo Network Spa realtà del settore degli intermediari finanziari non bancari per i servizi di outsourcing informatico.

AEDES

■ Aedes ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 0,09 mln euro, in calo rispetto ai 3,2 mln registrati nello stesso periodo del 2017 per minori rivalutazioni a fair value e maggiori oneri finanziari.

SWEETGUEST

■ La startup leader nella gestione degli affitti brevi su Airbnb ha chiuso il semestre con una crescita del 160% del fatturato generando 3,5 milioni.

ROYAL CARIBBEAN

■ La società ha annunciato il closing dell'acquisizione del 66,7% del gruppo Silversea

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Deutsche Bank
X-markets

Dove sarai tra tre anni? Un po' più in alto.

Deutsche Bank quota su Borsa Italiana un'obbligazione in dollari statunitensi con una cedola del 4% il primo anno e variabile negli anni seguenti, ma con un valore minimo del 2,5% lordo p.a.

ISIN	Data	Valore	
XS1628412030	Prima cedola	24.07.2019	4% lordo p.a.
	Seconda cedola	24.07.2020	min 2,50% lordo p.a.
	Terza cedola	24.07.2021	min 2,50% lordo p.a.

Cedola variabile calcolata come 4 x il differenziale tra il CMS USD a 10 anni e il CMS USD a 2 anni.

Valuta: dollari statunitensi

Rimborso del capitale alla scadenza: 24.07.2021

Gli importi sono soggetti al rischio di cambio ove l'investitore converta in Euro il capitale e le cedole.

Soggetto al rischio di credito dell'Emittente.

Investimento soggetto al rischio bail-in.

Qualora le obbligazioni vengano vendute prima della scadenza, sarà possibile incorrere in perdite del capitale.

Scopri di più su www.xmarkets.it

Prima dell'adesione leggere il prospetto.

